



Le conversazioni del GSCP

piattaforma meet al link
meet.google.com/cyt-abhy-ovr

MAGGIO 2022
venerdì 27 maggio h 17 - online

Patrizia Sorianello (Università degli Studi di Bari), *La scortesia linguistica dell'insulto: una minaccia pragmatica e sonora*

Marina Castagneto (Università del Molise), *Le diverse strategie del complimento per essere cortesi: un'analisi di pragmatica variazionale*

Abstract

Patrizia Sorianello (Università degli Studi di Bari), *La scortesia linguistica dell'insulto: una minaccia pragmatica e sonora*

L'intervento, dal carattere introduttivo, si concentrerà su alcune manifestazioni della scortesia linguistica, con particolare riguardo agli atti insultanti. Si tratta di un tema di grande interesse e attualità, molto variegato al suo interno per approccio teorico e per la scelta delle metodologie di analisi. All'interno di questo vasto e complesso ambito, saranno considerati da un lato i principali aspetti relativi alle funzioni pragmatico-comunicative degli insulti, dall'altro i tratti prosodici caratterizzanti. Nel corso dell'intervento si cercherà di mostrare come le due componenti, quella pragmatica e quella prosodica, oltre a essere profondamente connesse, si dispongano su un piano diametralmente opposto a quello degli atti cortesi.

Marina Castagneto (Università del Molise), *Le diverse strategie del complimento per essere cortesi: un'analisi di pragmatica variazionale*

Nell'intervento verrà proposto un primo tentativo di analisi dei diversi modelli di *politeness* (e strategie di *facework*) che sottostanno a tre diversi corpora di complimenti rappresentativi di tre diverse aree italiane, rispettivamente del Piemonte Orientale, della provincia di Caserta e di una comunità sarda nel Piemonte settentrionale.

La cultura individualistica (Hofstede 2001) del Piemonte Orientale, orientata verso la *politeness* negativa, produce interazioni contenenti un complimento che possono essere bene spiegate alla luce del modello di *politeness* proposto da Brown & Levinson (1978): la faccia appartiene al parlante e il lavoro di *facework* è orientato verso la protezione delle dinamiche di faccia.

La società di Canello ed Arnone (provincia di Caserta), più vicina al polo collettivistico che a quello individualistico ed in cui la costruzione del sé dipende dal gruppo (ma non si tratta di una cultura con legami gerarchici forti), dà luogo invece a dinamiche interazionali che possono essere più facilmente interpretate grazie al modello della "Face Constituting Theory" proposto da Arundale (2006). In questo caso la faccia non è individuale ma interazionale, e appartiene in modo non-sommativo agli interagenti: i complimenti a Canello e Arnone sono infatti orientati alla continua co-costruzione, nella interazione, di una *connection face* che appartiene sia al complimentatore che al complimentato.

Per comprendere infine i complimenti nella comunità sarda di Biella, è utile ricorrere piuttosto a un altro modello di *politeness*, proposto da Mursy & Wilson (2001) per il complimento in Egitto. In questo caso le dinamiche di faccia rispondono all'esigenza di rispettare la Massima di Generosità, radicata nel *Social Contract of Values*; il complimento non mira a compiacere l'interlocutore, e va invece inteso come un obbligo sociale; la faccia viene guadagnata attraverso il rispetto delle norme sociali e conversazionali, che precedono la interazione e la conformano.